



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 32 DEL 13/07/2018

VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico 2 - Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 - Adozione.

L'anno 2018 il giorno 13 nel mese di luglio alle ore 20:35 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	P	
3	TUCI GIULIA	P	
4	MAZZEI CLAUDIO	P	X
5	BETTARINI LIDA	P	
6	MACCIONI BRUNO	A	
7	TERRANOVA LOREDANA	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	MEZZATESTA GIUSEPPE	P	X
9	TAGLIASACCHI DANIELA	A	
10	SUZZI MARIO	P	X
11	PANZI FRANCO	P	
12	DEZIO PIETRO	P	
13	PANTANI ROBERTO	A	

Totale Presenti: 10

Totale Assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Luciano , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra TERRANOVA LOREDANA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni Pinochi Rossella e Maraia Erminio.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

Che il Comune di Pieve a Nievole è dotato di

-Piano Strutturale avviato con deliberazione del C.C. 5/2003 (art.25, comma 1, LR 5/95) e deliberazione integrativa del C.C. 66/2005 (art.15 LR 1/2005); adottato con delibera del C.C. n.49 del 18/07/2006 ed approvato con deliberazione del C.C. n.83 del 22/12/2006, pubblicato sul BURT al n.8 del 21/02/2007.

-Variante n.1 al PS, avviata con delibera della G.C. n.57 del 20/06/2014; adottata con delibera del C.C. n.32 del 30/08/2014; e approvata con delibera del C.C. n.08 del 31/03/2015, pubblicata sul BURT al n.18 del 06/05/2015;

Tale variante è stata predisposta in adeguamento alle seguenti disposizioni normative:

-Variante al PTC di Pistoia approvato con DCP n.123 del 21 Aprile 2009;

-DPGR n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

Poiché tra l'adozione e l'approvazione della variante la Regione Toscana ha approvato la LR. 65/2014, il contenuto della variante n.1 al PS è stato reso coerente con le indicazioni della nuova legge regionale, in particolar modo nella individuazione dei beni paesaggistici e culturali, nelle Invarianti Strutturali del PIT, nella struttura organizzativa della Disciplina Strutturale, nella disciplina d'uso di ambito al quale il Comune di Pieve a Nievole appartiene. Pertanto nel 2014 si è colta l'occasione per verificare, dopo 8 anni dalla sua approvazione, gli effetti indotti sul territorio dal primo Piano Operativo del 2008 (allora Regolamento Urbanistico n.1) in funzione anche del secondo Piano Operativo (oggi Regolamento Urbanistico 2) approvato nel 2015 in conseguenza della Variante n.1 al PS.

-Variante n.2 al PS adottata con deliberazione di C.C. n. 31 del 13/07/2018, e in itinere;

La variante 2 al PS segue la procedura semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. n.65/2014 per i seguenti obiettivi :

1- Modifica del passante ferroviario nell'area Minnetti dalla via Empolese alla via Provinciale Lucchese con le rispettive previsioni residenziali e terziarie.

2- Previsione strategica di una rete di mobilità ciclo-pedonale all'interno dei sistemi insediativi.

3- Previsione di nuovo parcheggio presso la scuola materna della Colonna con leggera modifica al limite del sistema insediativo.

-Regolamento Urbanistico 2 adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.46 del 14/10/2014, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015, ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R.T. n.18 del 6/05/2015.

Richiamata :

La Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 31/08/2017, "*Accordo quadro tra il Comune di Pieve a Nievole e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di opere collaterali al progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca Pisa, tratta Pistoia - Montecatini Terme*", firmato in data 01/09/2017 ;

La Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 21/12/2017, "*Variante al Piano Strutturale al Regolamento Urbanistico comunale vigenti – Indirizzi*" ;

Ricordato gli obiettivi ed i contenuti proposti nella Variante n. 1 al RU2 :

1. Variante al PA1 (Piano Attuativo area 'Minnetti') ,

2. Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina",

3. Previsione di nuovi parcheggi pubblici per scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2
4. Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro-Capoluogo,
5. Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici
6. Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.
7. Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità.

Vista la documentazione e gli elaborati tecnici redatti dai professionisti incaricati per le loro rispettive competenze costituita da :

Vista la documentazione e gli elaborati tecnici redatti dai professionisti incaricati per le loro rispettive competenze costituita da :

Fascicoli

- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS,
- Relazione generale,
- Relazione geologica di fattibilità,
- Norme Tecniche di Attuazione (stralcio)
- Allegato 1 delle NTA : Normativa specifica (stralcio)
- Allegato 2 delle NTA : Verifica del dimensionamento in funzione delle previsioni del PS

Cartografia di Progetto variata :

TAVOLA 2.1 - Cartografia di progetto - Capoluogo Nord / La Colonna - 1/2000

TAVOLA 2.2 - Cartografia di progetto - Capoluogo Sud / Il Gallo - 1/2000

Considerato :

Che la Variante n. 1 al RU2 configurandosi come "Variante semplificata" ai sensi dell' art. 30 della L.R. n. 65/2014, non necessita dell'atto di avvio del procedimento come disposto dall'art. 16 comma 2, e prosegue con la procedura indicata dall'art. 32 stessa legge;

Che gli obiettivi nn. 1, 3, e 4 della variante 1 al RU2 sono di conseguenza allineati agli obiettivi della variante n.2 al PS in itinere;

Dato atto :

Che in merito alle disposizioni generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI), è stata avviata la procedura di cui all' art.22 della LR. n.10/2010 con la trasmissione del "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS" agli Enti competenti in materia ambientale e dopo i contributi pervenuti, l'Autorità competente, in merito alla significatività degli effetti ambientali conseguenti alla variante stessa, ha concluso il procedimento avviato con il provvedimento n. 3 del 06/07/2018 di esclusione con prescrizioni della Variante n. 2 al PS alla procedura di VAS;

Che in merito alle disposizioni in materia di indagini geologiche di supporto ai sensi del Regolamento approvato con DPGR n. 53/R del 25.10.2011 è stata inviata la documentazione per il deposito al Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di Pistoia, con Pec protocollo n. 11347/2018 del 04/07/2018;

Della certificazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 32 comma 1 e art. 18 della LR. n.65/2014;

Che le attività relative al processo di partecipazione antecedenti l'adozione della variante sono illustrate nel Rapporto del Garante della informazione e della partecipazione, redatto ai sensi dell' art. 38 della L.R.T. 65/2014, e che l'attività di informazione proseguirà dopo l'adozione della variante con la pubblicazione dei documenti tecnici e amministrativi che la compongono sul sito

internet istituzionale del Comune, con avvisi sulla stampa locale, affissione di avvisi nei punti di interesse del territorio comunale, fermo restando la facoltà di presentare osservazioni da parte degli interessati nei termini stabiliti dall'art.32 comma 2 della L.R. n. 65/2014;

Evidenziato che gli elaborati costituenti il Piano Strutturale dopo la variante n. 2 sono :
(evidenziati in 'blu grassetto' gli elaborati della variante)

QUADRO CONOSCITIVO (RU1)

- A) - Studio idrologico e idraulico
- B) - Censimento del P.E.E. di valore architettonico, storico, ambientale
 - Relazione generale
 - TAVOLA 1.1: Analisi del P.E.E. - 1/5000 (centro-nord)
 - TAVOLA 1.2: Analisi del P.E.E. - 1/5000 (centro-sud)
 - Schedatura di analisi del P.E.E. (N.122 unità edilizie)
- C) - Censimento delle barriere architettoniche delle strutture ad uso pubblico e degli spazi comuni nell'ambito urbano
 - Relazione generale
 - TAVOLA 1.1 - 1/5000 (centro-nord)
 - TAVOLA 1.2 - 1/5000 (centro-sud)

PROGETTO (RU2)

- A) - Relazione Generale
 - A.1) - Relazione generale Variante 1**
 - B) - Relazione geologica di fattibilità
 - B.1) - Relazione geologica di fattibilità Variante 1**
 - C) - Norme Tecniche di Attuazione
 - C.1) - Norme Tecniche di Attuazione Variante 1 (stralcio)**
 - Allegato 1: Normativa specifica
 - **Allegato 1.1 : Normativa specifica Variante 1 (stralcio)**
 - Allegato 2: Verifica del dimensionamento in funzione delle previsioni del PS: standard urbanistici, nuovi insediamenti, volumetrie in itinere
 - **Allegato 2.1 : Verifica del dimensionamento in funzione delle previsioni del PS Variante 1.**
 - Allegato 3: Disciplina d'intervento sul P.E.E. di valore: schede normative (RU1)
 - Allegato 4: Programma d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano (RU1)
 - D) - Valutazione Ambientale Strategica
 - Rapporto ambientale
 - Sintesi non tecnica
 - **Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS Variante 1**
 - **Autorità competente - Provvedimento di esclusione alla VAS Variante n.1**
 - E) - Cartografia di progetto:
 - TAVOLA 1.1 - Cartografia di progetto territorio rurale - 1/5000 – Area Centro - Nord
 - TAVOLA 1.2 - Cartografia di progetto territorio rurale - 1/5000 – Area Centro - Sud
 - TAVOLA 2.0 - Cartografia di progetto – Legenda – 1/2000
 - TAVOLA 2.1 - Cartografia di progetto - Capoluogo Nord / La Colonna - 1/2000 Variante 1**
 - TAVOLA 2.2 - Cartografia di progetto - Capoluogo Sud / Il Gallo - 1/2000 Variante 1**
 - TAVOLA 2.3 - Cartografia di progetto - Via Cantarelle / Via Empolese - 1/2000
 - TAVOLA 2.4 - Cartografia di progetto - Via Nova / Il Terzo - 1/2000
 - TAVOLA 3 - Cartografia di progetto - La città pubblica - 1/5000
 - TAVOLA 4.1 - Carta di fattibilità per fattori geomorfologici e sismici –

- Centro-nord 1/5000**
TAVOLA 4.2 - Carta di fattibilità per fattori geomorfologici e sismici –
Centro-sud - 1/5000
TAVOLA 5.1 - Carta di fattibilità per fattori idraulici - Centro-nord – 1/5000
TAVOLA 5.2 - Carta di fattibilità per fattori idraulici - Centro-sud – 1/5000

Elenco dei beni sottoposti a vincolo espropriativo per la realizzazione di opere ed attrezzature di uso pubblico : [Integrazione dell'elenco con le schede nn. 03, 04, e 05](#) ;

Vista la Relazione Illustrativa redatta dal Responsabile del Settore gestione e assetto territorio e responsabile del procedimento allegata alla presente;

Ciò premesso e considerato,

Visto :

- La Legge 17.08.1942 n° 1150 ‘Legge Urbanistica’, e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. 6.06.2001 n° 380, Testo Unico e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 ‘Norme in materia ambientale’ e sue modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 12.2.2010 n° 10 ‘Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza’ (VI) e sue modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale 10.11.2014 n° 65 recante ‘Norme per il governo del territorio’ e sue modifiche ed integrazioni;
- I Regolamenti di attuazione della LR. 65/2014 ed in particolare il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. del 25.10.2011 n° 53/R in materia di indagini geologiche;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015.
- La Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con D.C.P. n.123 del 21/04/2009 (allineamento al PIT) e successiva Variante generale di adeguamento e aggiornamento adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018;
- La Pianificazione di Bacino dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Il Piano Strutturale vigente del Comune di Pieve a Nievole e la sua Variante n.2 adottata ed in itinere ;
- La Deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 17.05.2014, con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione Comunale, quale Autorità Competente in materia di VAS, ai sensi del D. Lgs 152/2006, ed ai sensi della L.R. 10/2010 e loro modifiche ed integrazioni;
- Il Decreto del Sindaco n.1 del 02/05/2018 “Nomina del Garante dell’informazione e della partecipazione;
- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ‘Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali’ e succ. mod. e integrazioni;
- Lo Statuto del Comune di Pieve a Nievole;
- La Competenza del Consiglio comunale a deliberare in materia di piani territoriali e urbanistica ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ‘Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali’ e succ. mod. e integrazioni;

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art.49 e art.147 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Settore gestione assetto territorio in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Con voti:

- favorevoli 7;
- contrari n. 3 (Panzi, Suzzi, Dezio);

-astenuti nessuno;

su n. 10 consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

1. L'adozione, ai sensi dell'art.32 della L.R. n.65/2014, della "Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico 2 comunale, variante semplificata, per gli obiettivi :

- 1 - Variante al PA1 (Piano Attuativo area 'Minnetti') ,
- 2 - Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina",
- 3 - Previsione di nuovi parcheggi pubblici per scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2.
- 4 - Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro-Capoluogo,
- 5 - Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici.
- 6 - Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.
- 7 - Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità.

Costituita da :

Accordo Quadro sottoscritto il 01/09/2017;

Provvedimento n. 3 del 06/07/2018, dell'Autorità competente di esclusione con prescrizioni alla procedura di VAS ;

Certificazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 32 e 18 della LR. n. 65/2014;

Rapporto del Garante della informazione e della partecipazione;

Fascicoli

- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS,
- Relazione generale,
- Relazione geologica di fattibilità,
- Norme Tecniche di Attuazione (stralcio)
- Allegato 1 delle NTA : Normativa specifica (stralcio)
- Allegato 2 delle NTA : Verifica del dimensionamento in funzione delle previsioni del PS

Cartografia di Progetto variata :

TAVOLA 2.1 - Cartografia di progetto - Capoluogo Nord / La Colonna - 1/2000

TAVOLA 2.2 - Cartografia di progetto - Capoluogo Sud / Il Gallo - 1/2000

Elenco dei beni sottoposti a vincolo espropriativo per la realizzazione di opere ed attrezzature di uso pubblico : Integrazione dell'elenco con le schede nn. 03, 04, e 05 ;

quali parti sostanziali e integrali del deliberato di adozione.

2. Di dare mandato al responsabile del Settore gestione assetto territorio e del procedimento di porre in essere gli atti necessari conseguenti al presente provvedimento come stabilito dall'art.32 della L.R. 65/2014, in ordine alle procedure di adozione e approvazione delle varianti semplificate al RU2 ;

3. Di inviare il provvedimento di adozione al Garante dell'informazione e della partecipazione per le attività di competenza.

Con ulteriore e separata votazione;

Con voti:

-favorevoli 7;

-contrari n. 3 (Panzi, Suzzi, Dezio);

-astenuti nessuno;

su n. 10 consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati; il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 4 DEL 13.07.2018

Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico 2 – Variante semplificata ai sensi dell'Art. 30 della L.R. 65/2014 – Adozione.

Presidente del Consiglio

Introduce l'argomento il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco

Si sì, lascerei subito la parola all'Architetto Paganelli, a Teci prima e poi all'Architetto Paganelli e poi dopo si aprirà la discussione.

Geometra Teci

Cambio la scenografia. Allora adesso, andando a cascata come procedimenti amministrativi, ripeto andando a cascata con i procedimenti amministrativi in ordine cronologico, siamo arrivati all'ultimo livello, quello che è consequenziale al Piano strutturale: il Regolamento urbanistico. Vi ho girato la cartografia, perché le scale sono maggiori, è una scala a 2.000 e già qui si può vedere alcuni dettagli. La variante 1 al Regolamento urbanistico è un po' più composta, ci sono dei punti in comune che derivano e discendono dal Piano strutturale e sono il punto primo la variante al PA area Minnetti, in cui si dà una scheda sia di natura urbanistica che di prescrizioni geologiche e idrauliche per la sua attuazione, l'obiettivo numero 3 la previsione di nuovi parcheggi pubblici (scuola materna Colonna e Via Giusti) e l'obiettivo 4 la previsione di una rete ciclopedonale di viabilità dolce per il centro capoluogo, e questa è la scala maggiore, si vede un po' meglio. Gli altri obiettivi che sono introdotti e con particolare riferimento di importanza è l'obiettivo numero 3... scusate 2: la previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della Palagina. Questa è una scelta dell'Amministrazione per la necessità di dotare l'area sportiva di una struttura come un palazzetto. Invece l'obiettivo 5, il 6 e il 7 sono obiettivi, il 5 e il 6 è la specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema, cioè tradotto in parole un po' più povere è dare una destinazione funzionale più precisa alla struttura che abbiamo qui di dietro, anche perché è stato fatto un bando di concorso per il suo recupero e saranno previste poi destinazioni pubbliche. L'obiettivo 7 è importantissimo, perché proponiamo una normativa, un'integrazione alle norme tecniche di attuazione del Regolamento urbanistico, che prevede la possibilità di potere eseguire degli ampliamenti o nuove realizzazioni in funzione di gravi motivi di disabilità, è una novità che non era ancora stata prevista, ma viene incontro a certe situazioni particolari. Spero che abbiate letto un attimino gli allegati che riguardano le norme tecniche di attuazione, per capire di cosa si stava parlando. La procedura urbanistica è quella della variante semplificata sempre dell'Articolo 30: adozione, pubblicazione, osservazioni e poi torniamo in Consiglio Comunale se ci sono le osservazioni, sennò andiamo direttamente all'approvazione. Per quanto riguarda un attimino il discorso dei contributi che possano venire, si possono sempre fare sia a me che al Segretario come garante per email o con tutte le forme che riterrete più opportune, le osservazioni invece è un dispositivo di legge ben preciso. E adesso entriamo nello specifico.

Architetto Paganelli

Allora anche qui partiamo da una base. Noi abbiamo il Regolamento urbanistico numero 2, che è stato approvato il marzo del 2015 e è entrato in vigore di maggio del 2015: stiamo lavorando su questo Regolamento urbanistico, che vede a questo punto anche la porta aperta della variante al Piano strutturale, di cui abbiamo parlato al punto precedente. Quindi i punti che ha elencato Daniele, i 7 punti, i 7 obiettivi di questa variante sono praticamente i seguenti, partiamo un po' dall'obiettivo numero 1 che è la variante alla famosa area Minnetti: abbiamo già detto, da un punto di vista generale, dell'importanza di questo collegamento sud – nord, cioè tra la Francesca e la Via Empolese e, come si vede anche dagli elaborati, insomma la strada entra in un sistema di rotonde, che assomiglia un po' alla porta del centro abitato, da qui poi si entra nel centro abitato, quasi zona a traffico limitato, ancora no perché si trova un po' più giù la zona a traffico limitato quando si entra in Piazza XXVIII Aprile, però questa rotondona sta a significare che lì c'è

qualcosa di importante. Ecco perché i parcheggi in queste aree possono assolvere anche alla loro funzione. Abbiamo cambiato la normativa dell'area Minnetti, ricalcolando la superficie territoriale che è sui 21.000 metri quadrati, quindi più di 2 ettari; rimangono fissi i parcheggi pubblici, perché come abbiamo detto non si cambiano gli standard, nonostante si diminuiscano le superfici utili lorde non si cambiano gli standard. La viabilità principale a carico di FS – ora si sa che è a carico di FS, nel Piano precedente ancora non era stato deciso – è di circa 8.700 metri quadrati tra la strada, il sistema delle rotonde sulla Lucchese e la rotonda su Via Empolese, peraltro lavori mi sembrano già iniziati, ho visto un cantiere, ho visto qualcosa, quindi si sta andando avanti. Mentre c'è una viabilità secondaria a carico del privato di 250 metri quadrati a sud del parcheggio diciamo di destra, guardando la piantina così com'è indicata nello strumento urbanistico. E ci sono 9.350 metri quadrati di aree fondiarie, questa è diciamo la composizione di questo Piano attuativo che è stato diviso in due aree (comparto A e comparto B). Il comparto A è quello di sinistra, che contiene tutta la parte residenziale, una parte residenziale di 1.120 metri quadrati di SUL, con delle regole abbastanza precise, una superficie fondiaria di 1.250, un rapporto di copertura del 40%, un'altezza massima di 4 piani con il piano mansardato, tipologia in linea, destinazione d'uso residenziale e direzionale; se ci vogliono fare degli uffici, fino al primo piano ce li possono fare. Poi c'è il comparto B, che è quello diciamo del centro commerciale, che ha una superficie fondiaria di 8.100 metri quadrati e una SUL di 2.000 metri quadrati, di cui 1.500 sono al pianoterra e 500 sono al primo piano; ora i 1.500 del pianoterra non è solo superficie di vendita, ma è superficie di vendita più annessi e connessi (magazzino eccetera), quindi come superficie di vendita non lo so, ma dipenderà dalle esigenze poi dei soggetti, ma fossi io in un comune come questo 600, 700, 800 metri quadrati, il resto sono magazzini, sono servizi e non fanno parte. Qui ci sono due piani fuori terra, solo fino all'altezza di 8,50, quindi 5,50 più 3 metri sopra, quindi non è neanche altissimo. La destinazione d'uso è commerciale al pianoterra abbiamo detto e direzionale al piano primo. Lo strumento è il Piano di recupero, la normativa di riferimento è l'Articolo 119 della Legge 65 regionale, la nostra normativa specifica è quella dell'allegato 1 alle NTA, che è questo. Cosa si dice nella nuova normativa? Quindi che questo progetto si attua attraverso un piano di recupero, le urbanizzazioni primarie alla viabilità principale, compresa la rotonda tra Via Mimbelli e Via della Colonna, saranno eseguite interamente da FS, quelle relative alla viabilità indicata come secondaria, insieme ai parcheggi pubblici, verranno realizzate dai privati e cedute al Comune. I parcheggi privati dovranno essere previsti nella quantità stabilita dall'articolo delle nostre norme, che è il 23.5, basta seguire quell'articolo, e cosa dice? Che la parte commerciale avrà una superficie coperta massima di 1.500 metri quadrati, l'altezza utile del piano interrato non potrà superare 2,50, dovranno essere rispettate le norme di sicurezza eccetera. La destinazione d'uso commerciale è estesa alle medie strutture. Ora io qui voglio fare un discorso di riferimento: non è che nel vecchio Piano non ci fossero i negozi eh, erano negozi di vicinato, ma se andate a vedere il vecchio Piano, si potevano estendere su tutto il pianoterra e quindi potevano raggiungere una superficie utile lorda di 2.500 metri quadrati, è chiaro? Cioè tutto il pianoterra dei famosi 30.000 metri cubi potevano essere tanti esercizi di vicinato, però 300 più 300 più 300, ecco insomma qui probabilmente ce n'è uno di 600, non lo so eh, ora sarà il progettista poi, saranno i privati. E questa è la nuova tabella del Piano, quindi è la norma tecnica specifica alla quale dovrà attenersi chi farà il Piano attuativo, c'è anche indicato nella cartografia la nuova disposizione dei parcheggi, i lotti A e B e la strada diciamo, che questa volta diciamo scavalca e supera la ferrovia. Questo è il primo punto. Andiamo a vedere ora il punto numero 2, il punto numero 2 eccolo qua: previsione di una palestra polivalente nell'area della Palagina. Questa ci tengo a dirvela, perché è una situazione un po' cambiata rispetto al progetto principale, perché noi – scusate eh – abbiamo nel Regolamento urbanistico vigente una situazione della Palagina un po' scollegata, diciamo così, c'era il bocciodromo che prevedeva un possibile aumento di 200 metri quadrati, c'era un verde pubblico attrezzato di tot metri quadrati, c'erano delle attrezzature particolari, di cui erano esistenti e si indicava la superficie. Ora, con l'occasione di prevedere un'altra struttura come la palestra polivalente, noi non abbiamo fatto altro che prendere un articolino che avevamo nelle nostre norme di attuazione e è il 23.3, che dice che nelle aree sportive, se io vo' a progettare un'area sportiva nuova dove non c'è niente, io devo, questo per norma nostra e anche per Legge in una certa soglia: parcheggi pubblici e aree di gioco devono essere maggiori del 60% della superficie fondiaria - se andate a vedere quell'articolo del Regolamento vigente le trovate -, tribune, spogliatoi e servizi minori del 15%, verde attrezzato maggiore del 25%. Ecco noi abbiamo ricompreso in questa norma generale tutta la Palagina, per cui tutte le volte che dobbiamo fare una struttura non dobbiamo altro che verificare questi parametri, per vedere se c'entra o se non c'entra. Ovviamente il bocciodromo, che manterrà la possibilità di ampliamento dei 200 metri quadrati sull'edificio esistente, con l'altezza dell'edificio esistente, la palestra polivalente potrà avere una superficie tra locali, spogliatoi, tribune, pubblico e zone di gioco di 2.500 metri quadrati, la normativa generale di riferimento è quella dell'Articolo 23 nostro, 23.3, e la normativa specifica invece è questa. La nota dice “questa norma sostituisce la norma specifica allegato 1 alle NTA del

Regolamento urbanistico vigente relativo al bocciodromo, in quanto tutta l'area della Palagina viene considerata globalmente agli effetti dell'Articolo 23", è come un piano attuativo, va bene? Quindi in questa area complessiva, rispettando i parametri del verde e dei parcheggi, noi possiamo fare questa struttura e questa area verrà considerata globalmente a questo punto. Quindi questo è un elemento importante, perché da un punto di vista normativo ci consente anche altri tipi di inserimento, basta fare due conti, questo c'entra. Il terzo punto è la previsione di nuovi parcheggi pubblici per la scuola materna e la realizzazione poi, in base anche allo spostamento della sopraelevata, ma anche quello, finché non c'è il progetto definitivo, il Piano regolatore è un piano regolatore, non è un progetto definitivo di strada sopraelevata, quindi dà un tracciato con dei margini che una volta si chiamavano "fasce di rispetto", qui abbiamo segnato del verde. Quindi questi due parcheggi dovranno essere, a quanto ho capito, il primo quello di Via Giusti eseguito da Ferrovie, dico bene? Mentre quello della Colonna penso di no, che dovrete finanziarlo voi, e lì siccome è un parcheggio di 600 metri quadrati e lì si vede bene, se andate a vedere la cartografia al 2.000, ma ce l'avrete magari da pochi giorni, si vede bene addirittura il numero degli stalli di parcheggio e com'è organizzato il parcheggio, che lascia liberi i due accessi laterali per le proprietà che sono sul retro. E quindi, essendo 600 metri quadrati, un posto auto è 25 metri quadrati, levati un po' di marciapiedi ci sono più di 20 posti auto ecco, insomma questo è un po' il significato del Regolamento urbanistico. Per quanto riguarda ecco l'argomento bistrattato della rete ciclopedonale, la famosa viabilità dolce per il centro capoluogo, qui sono indicati i tracciati, ma anche qui è un piano regolatore, sono dei puntini che vengono indicati per esempio su Via Roma per raggiungere la ferrovia, no? La stazione ferroviaria. Ora io li ho portati sul confine di Pieve, però lì dietro c'è la ferrovia e viceversa, no? Quindi si può raggiungere attraverso Via Roma il sottopasso di Piazza XXVII Aprile, si viene in centro e buonanotte. Lì le trovate queste cose ecco, lì sono già specificate...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

Il sottopasso è quello che doveva fare Ferrovie...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

No, che maschera da sub, scusa Panzi! Apro una parentesi: io ho visto, sono a Firenze un giorno sì e un giorno pure, ma sotto la fortezza non se le mettono le maschere da sub, eppure ci passano tutti!

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

Fortezza sì, ma anche a Pistoia alla Quinta Porta...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

Va beh, questa è un'altra storia. Non confondiamo...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

No no, lasciamo stare, a Firenze permetti, no? Lasciamo stare. La specificazione funzionale per il cinema, prima era soltanto, c'era la stellina prima, ora è diventato un centro sociale ricreativo, un centro culturale e una sede amministrativa per ente pubblico, perché insomma il progetto prevede un po' una riorganizzazione. Poi c'è il famoso accesso dell'area Benvenuti, dove ho visto che stanno eseguendo il raddoppio della ferrovia e quindi sono costretti, per accedere per ora all'area Benvenuti, a buttare giù una casa, a allargare l'accesso,

ecco insomma noi facciamo non il progetto architettonico definitivo, noi facciamo il Piano regolatore e dopo prenderanno le misure con precisione, faranno i rilievi e presenteranno il loro progetto. L'ultima modifica è quella dei fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità, su questo mi sembra se ne è già parlato un po' un'altra volta, però ecco insomma la normativa dice che, nel rispetto della normativa della Legge 13, che è quella sui disabili ovviamente, e di quelle igienico-sanitarie per i locali situati al pianoterra dei corpi di fabbrica principali o dei suoi accessori, laddove non siano presenti volumetrie utilizzabili a tale scopo, è consentito un ampliamento una tantum fino al raggiungimento di 45 metri quadrati di superficie utile netta, con eventuale cambio d'uso anche ai fini residenziali; tale deroga è consentita esclusivamente in presenza di soggetti colpiti da gravi forme di disabilità, ai fini dell'ottenimento di un ambiente più consono al decorso della malattia e al trattamento delle terapie necessarie. Nel caso, Panzi, di cessazione di utilizzo di tali strutture da parte dei soggetti disabili, dovrà essere ripristinata la destinazione d'uso precedente, senza demolire nulla insomma.

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

Nel caso di cessazione di utilizzo di tali strutture da parte dei soggetti disabili, dovrà essere ripristinata la vecchia destinazione d'uso, perché magari era un annesso o un garage, va bene? E se non siete d'accordo, fate le vostre osservazioni, che vi devo dire? Questa è una proposta tecnica, avete 30 giorni, o quanti?

Intervento (2:10:37)

(fuori microfono) dalla pubblicazione.

Architetto Paganelli

Dalla pubblicazione, e ditelo voi. Cioè secondo me il principio di questa norma è che: almeno sulle malattie non facciamo i furbi! Ecco, è chiaro ti do tutto, ti faccio fare quello che ti serve, però... capito? Conoscendo un po', va beh, andiamo avanti. Questi sono i punti diciamo fondamentali di questa variante numero 1 al secondo Regolamento urbanistico, io penso che con queste varianti si arriva, salvo non ci siano altre problematiche, ma questo vedrete in futuro, si arriva alla scadenza naturale di questo Regolamento che è nel 2020, Daniele, sì, tra un anno e mezzo ancora, due. Mentre per il Piano strutturale nel 2019 va fatto l'avvio al procedimento, perché la Legge Regionale obbliga, dopo 5 anni dalla 65, di proporre il nuovo Piano strutturale per adeguarlo alla 65. Io ho finito per ora, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Architetto. Interventi? Prego Consigliere Panzi.

Consigliere Panzi

Dunque qui parliamo della variante 1 al Regolamento urbanistico 2, alcuni argomenti, ormai non voglio ripetere quello che ho detto prima a proposito del Piano strutturale, c'è una serie di argomenti che potrebbero andare anche bene e altri no. Comunque oggetto di questo Regolamento urbanistico direi che la strada che dalla Panzana diciamo doveva superare l'abitato di Colonna, costeggiare il fiume e arrivare fino qui a Via Empolese, è rimasta tratteggiata sul disegno, è rimasta tratteggiata, ma direi che quella lì era il primo lavoro da fare, numero 1! Oggi ci troviamo che per esempio la ditta Benvenuti, per andare al suo deposito, le Ferrovie... non voglio fare affermazioni sulle Ferrovie, per carità di Dio, perché se incomincio a parlare sulle Ferrovie non finisco più! Comunque è meglio di no. Acquistano la casa del Paponi, dietro una curva, sia pure allargata, sia pure che poi una volta demolita, costruito il raddoppio della ferrovia eccetera eccetera, sia pure come ripeto allargata, chi viene da Montecatini ha la visualità chiusa, cioè non vede chi esce dalla ditta Benvenuti. Saranno costretti a andare sempre a destra, nessuno azzarderà a entrare a sinistra per venire verso Montecatini. Comunque, se quella strada che è tratteggiata fosse stata fatta per prima, che era un'opera importante questa qui del Piano attuativo, Piano provinciale, fosse stata fatta, oggi questo problema non ci sarebbe stato, perché il Benvenuti doveva accedere dalla parte sud, dalla parte della Nievole. Dal ponte diciamo che si va alla Grotta parlante fino a arrivare alla Benvenuti praticamente era tutto a carico – mi ricordo benissimo – delle Ferrovie, quindi questo problema non ci sarebbe stato. E non solo, si è fatto questa uscita pericolosa, sia pure come ripeto allargata, demolendo una casa eccetera eccetera, quando come ripeto 50 metri prima c'era il vecchio ingresso della strada che doveva venire sempre, prima del sottopasso della ferroviaria venendo dalla Pieve 50 metri prima c'era l'ingresso che poteva servire la ditta Benvenuti

tranquillamente. Ma non si è fatta lo so io perché, perché non si è fatta, e in separata sede ve lo posso dire perché non si è fatta! Come praticamente poteva tranquillamente essere continuamente fatta la strada dentro la Minnetti, per carità poteva essere fatta l'una e l'altra, perché il sottopasso lì del PTC provinciale aveva già il permesso dal Genio Civile per fare il sottopasso. Lasciamo perdere, sappiamo già benissimo com'è andata, sappiamo tutti della storia lì, che è una storia infinita che non finisce più. Per quanto riguarda il resto, è un po' una specchietto delle allodole, diciamo visti i tempi che corrono, è un po' lo specchietto delle allodole. Per quanto riguarda i parcheggi, il parcheggio della Colonna, come ripetiamo è una cosa utile per la scuola, mentre invece per le piste, la pista...

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) dolce, viabilità dolce.

Consigliere Panzi

Diciamo viabilità dolce per il centro del capoluogo, c'ho ancora da capire dove dovrà passare. Per quanto riguarda il recupero del cinema di Via Buonamici, so che è stato fatto un bando, un progetto, roba del genere. Evidentemente ha avuto un buon fine, sembrerebbe che avesse, comunque auguriamoci che venga usato per cose utili, non come quello che penso io. Per il Benvenuti ho già parlato, questa famosa strada che rimane tratteggiata e come ripeto doveva essere fatta per prima, la prima cosa da fare era quella, prima del raddoppio, per qualsiasi cosa, la prima cosa era quella! Niente da fare. Per quanto riguarda i fabbricati da ampliare di 45 metri quadri, per gravi motivi di salute, sono d'accordo, il fatto che poi anche per quanto riguarda le distanze dovranno rispettare quelle del Codice civile, non più i 5 metri, ma il metro e 50, e quindi potrebbe danneggiare qualche vicina. Insomma lasciamo, diciamo una cosa: io sono d'accordo su questo fatto, perché come ha detto l'Architetto sulla salute della gente non c'è da discutere, però il fatto di avere un fabbricato a un metro e 50 penso che poi oggi o domani, finito questo problema, questa persona viene a mancare, si cambia la destinazione, si fa un garage, si fa una cosa, insomma è da valutare caso per caso. Io, come ripeto, non ho altro da dire al riguardo, purtroppo vediamo nella dichiarazione di voto. D'accordo, Presidente? Non mi sono espresso.

Presidente del Consiglio

D'accordo, grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Dezio.

Consigliere Dezio

Grazie Presidente. Non è mia e soltanto la nostra impressione di quelli del Movimento 5 Stelle, ma l'impressione è anche da parte di alcuni tecnici comunali, che si lamentano di queste commissioni che noi, ogni qualvolta c'è qualche argomentazione in merito, riproponiamo. Purtroppo senza le commissioni siamo con handicap, senza voler giustificare la cosa per queste persone che purtroppo non hanno avuto tanta fortuna dalla vita, però diciamo che era più opportuno avere le commissioni in cui potevamo parlare, ritrovare, riaggiornarci, riparlare di tante altre cose e arrivare in questa serata e in mezz'ora, neanche mezz'ora potere approvare o meno o no. Purtroppo non c'era questa volontà, di fatti io è la prima volta che sono in questo Consiglio Comunale nell'arco della mia vita e dico questo: mi è stato riferito che è la prima volta che nella storia di Pieve a Nievole non vengono fatte le commissioni. Tanti in Comune che collaborano con questa Amministrazione sono disgustati da queste cose, dice purtroppo siamo qui dentro, dobbiamo rispettare ciò che ci viene detto e noi facciamo, andiamo avanti per queste cose. Voi diciamo che queste motivazioni che portate nei consigli comunali sono un vostro pensiero unico, dal quale noi ci dissociamo in maniera totale. Questo impatto di queste opere che sono molto grandi, che stiamo per approvare, che state approvando, sarà enorme, tra l'altro dite che la variante non determina significativi impatti... scusate, ho un problema di denti e quindi parlo anche un pochino peggio del dovuto, però cercherò di farmi capire. Questo naturalmente vi serve a evitare di dovere eseguire la VAS (valutazione ambientale strategica), con la VAS così come negli incontri con i cittadini vi trovereste a dovere ammettere di avere raccontato un sacco di bugie, per esempio come quella che il sottopasso alla Minnetti era sicuro, o che il sottopasso pedonale previsto in Via Buonamici abbia le approvazioni necessarie. Poi l'evidenza dei fatti vi costringe a ritrattare le vostre posizioni, ma a quel punto alcuni danni sono stati fatti e rimangono irreversibili. Un comportamento così spregiudicato nel caso di un'opera pubblica di queste dimensioni è pericoloso. Poi i professionisti che firmano questa relazione sono discutibili, promuovendo soluzioni irrealizzabili come i sottopassi ieri e le piste ciclabili oggi e disegnano supermercati e parcheggi che, a detta di tanti cittadini della Pieve, non hanno mai fatto richiesta e anche i molti dubbi che gli abitanti hanno, senza i pareri poi anche dei Sindaci dei paesi limitrofi, non sono mai stati, erano stati contattati per dovere dare un loro parere, però nessuno si è espresso

in merito. Questi professionisti sono autori di un comportamento secondo noi gravissimo, forse anche più grave di quello vostro di amministratori legati a un partito che vi impone scelte contrarie all'interesse collettivo.

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Dezio

Scusi eh, Presidente, può far non commentare? Se ha voglia di commentare la Sindaco, prende la parola...

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Dezio

Si sì, lei borbotta tutte le volte, lei borbotta tutte le volte, lei deve essere educata più di quegli altri!

Sindaco

(fuori microfono) non commento lei!

Presidente del Consiglio

Sindaco, lasci concludere.

Consigliere Dezio

Lei purtroppo la casa dell'educazione non ce l'ha!

Presidente del Consiglio

Prego, concluda.

Sindaco

(fuori microfono) siamo tutti contenti!

Presidente del Consiglio

Continui con il suo intervento.

Consigliere Dezio

Allora sì continuo.

Presidente del Consiglio

Per cortesia!

Consigliere Dezio

Okay, continuo. Posso continuare? Sta a lei dirmi se posso continuare.

Presidente del Consiglio

Veramente le sto continuando a dire di continuare il suo intervento.

Consigliere Dezio

Allora al riguardo poi di alcune previsioni, cioè anche il discorso della palestra polivalente vediamo una cosa molto buona per i cittadini che vorranno partecipare, speriamo che però non ci sia qualche sotterfugio, tante volte sono state fatte alcune cose che poi andiamo a vedere sono sempre le solite persone che gironzolano intorno, non si sa come mai, però insomma qualche dubbio ci viene. Al riguardo del punto 7, dove c'è la modifica delle norme tecniche di attuazione NTA per ampliamento una tantum di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità, nulla in contrario, però mi sembra, Teci, che già esiste una legge, la 13/89, che è già esistente e quindi era già nella Legge 13/89, quindi questa molto probabilmente viene rinfrancata, però insomma a livello nazionale c'è già esistente questa Legge, credo no? Credo, poi se c'è qualche discussione, sono qui e accetto ben volentieri. Quindi per noi è difficile, come ha detto anche il Panzi, volere approvare il

tutto, alcune cose sarebbero importanti, però il vostro modo di comportamento ci nega questo, quindi siamo contrari, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Prego altri interventi. Consigliere Suzzi prego, a lei la parola.

Consigliere Suzzi

Grazie Presidente. Beh ormai la discussione su questo tema è stata avviata già quando abbiamo parlato...

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Suzzi

No, addirittura prima, del Regolamento del commercio al dettaglio, quindi è stata sviscerata in maniera più o meno polemica da tutti, me compreso. Però ecco una cosa, per quello che ho sentito in precedenza, la voglio dire e il motivo per cui noi ci muoviamo a fare politica sul territorio, eccetto per uno stipendio o per... noi, Sindaco, e su questo la pregherei di essere sempre rispettosa, vogliamo il bene del territorio, ma non vogliamo il bene di qualcuno in particolare, quindi abbiamo questa idea che quando uno opera e amministra deve pensare al bene comune. Io non ho sempre questa certezza con la sua Amministrazione. Venendo al discorso dei vari passaggi di questa variante 1 al Regolamento urbanistico 2, e l'ha già detto Panzi, ci sono alcune cose che sinceramente sono di buon auspicio per il nostro territorio, anche se viste un pochino in maniera critica, perché sappiamo per esempio come viene gestita la Palagina, che non è certo un bel esempio di Amministrazione Pubblica che si interessa di beni pubblici. E lì ritorno al discorso che a noi interessa il bene della collettività e non il bene di qualcheduno, però insomma è un argomento che si può affrontare benissimo. Il parcheggio della Colonna l'ho detto prima, ci abito, è chiaro che c'è un disagio, viabilità dolce forse, ma si vedrà un po' quello, per ora praticamente mettiamo in atto quello che ci dice la Legge e poi si vedrà, insomma è un discorso un po' ancora aleatorio. Recupero del cinema: speriamo che non sia, come ha detto Panzi, messo lì come specchietto per le allodole, ma sia una cosa concreta. Accesso alla ditta Benvenuti l'ha già detto Panzi, purtroppo il giorno 02 del mese di luglio mio figlio, andando a lavoro, e io abito alla Colonna, ha assistito e ha soccorso una che ha preso una bella botta e era morta e dura in terra, perché andando verso Montecatini dalla ditta Benvenuti, con un motorino si è schiantata letteralmente con un'auto, quindi sono testimone diretto di questo. Poi ampliamenti fabbricati per gravi motivi di disabilità, voglio dire non varrebbe neanche la pena parlarne, perché insomma si va incontro alle esigenze di persone al momento più sfortunate di noi, va bene questo. Io però vorrei fare una critica, e l'ho già fatta in precedenza, perché secondo il mio modesto parere, Sindaco, durante il suo mandato amministrativo, che molto presto si andrà a concludere, secondo me aveva l'obbligo di dare prospettiva di sviluppo, e sono noioso, lo so, ma glielo ribadisco visto che ho l'opportunità, dicevo doveva dare sviluppo al centro città, recuperando l'area ex Minnetti, che tra l'altro era anche nel nostro programma elettorale, che chiaro doveva diventare il nuovo centro di Pieve a Nievole, no? E approfittando anche nel contempo dell'occasione del raddoppio della ferrovia e la conseguente chiusura dei due passaggi a livello, con notevoli risorse economiche riversate sul territorio da RFI. Quindi ritorno sul discorso del PTC, aveva anche questa opportunità, con il Genio Civile come ha detto Panzi che già aveva dato il proprio benestare a questa operazione eccetera eccetera. Ora sinceramente non credo sia più nemmeno l'ora di dire "no, ma non è vero", noi le cose che diciamo saranno anche modeste, ma sono veritiere, perché andiamo di persona a parlare con certi personaggi di altri enti, quindi non ci racconta niente nessuno. Io a questo punto, anche a livello personale, posso dire che avrebbe dato una futura speranza, perché chiaramente una strada non la si fa in poche settimane, anche a noi che come me abitano alla Colonna, che siamo prigionieri del traffico, che è diventato infernale, sembra di essere sull'Autostrada del Sole, e qui si parla di traffico ridotto e roba del genere, io meglio di me non lo può dire nessuno, perché purtroppo abito sulla strada. E qui richiamo un attimino quello che spesso dice Panzi, faccio, apro una parentesi e la chiudo subito: quando vengono eseguiti i lavori, soprattutto quando li fanno gli altri, e mi riferisco ai lavori di Acque S.P.A., non c'è nessuno che va a controllare se i lavori sono fatti bene o fatti male, si rifanno le strisce e tutto continua come prima. I poveri disgraziati che come noi abitano lì, con le buche che hanno lasciato alla Colonna, la casa trema, proprio sembra che ci sia il terremoto, e questo grazie all'Amministrazione che non controlla quasi mai i lavori che fanno gli altri. Io sinceramente devo dire che con la sua Amministrazione, caro Sindaco, è iniziato un incubo per Pieve a Nievole, prima la storia dei sottovia – l'abbiamo già detto prima – profondi 10 metri nell'area ex Minnetti, abbiamo portato le foto e

sono rimasti tutti meravigliati, sia il Genio Civile che a Roma RFI, con queste foto dove si vede un treno che praticamente sembra che galleggi sull'acqua, perché c'era già l'acqua dopo un'ora di pioggia, eccetera eccetera. Poi la storia degli ascensori, perché chiaramente non si sa come sopperire al problema che qui non si scava, perché ne dica, quindi ci sono gli ascensori e amenità varie, che non mi sembrano tagliate per Pieve a Nievole che non possiede risorse economiche per mantenerle, dopo tre anni di mantenimento da parte di RFI. Poi una cosa, e l'ho già detta in precedenza, io sono sempre rimasto male per il rifiuto, perché io parlo con tutti, questa è la mia idea, bisogna parlare con tutti perché la mia povera mamma dice "4 occhi vedono meglio di 2 e 2 teste pensano meglio di una". Lei non ha mai dato spazio a quei cittadini che venivano a proporre un qualche cosa di alternativo a tutte queste amenità che mi sembra vengano avanti e questa è una colpa che io le faccio, perché secondo me ha sbagliato, ha sbagliato perché bisogna sempre ascoltare, bisogna avere la pazienza e l'umiltà di ascoltare. Ora, con questa variante, e chiaramente mi riferisco in particolare, e ritorno un'altra volta sullo stesso argomento, al Piano attuativo Minnetti, mi riferisco a quello: secondo me lei dà il colpo definitivo a Pieve a Nievole e secondo me non ci si sorte da qui a un centinaio di anni, perché è una cosa aberrante, aberrante! L'Architetto non si occupa di queste cose, però se ne deve occupare la politica. Quando lei mi dice "si diminuisce la cubatura di residenziale e commerciale" è vero, ma molto semplicemente per un semplice motivo: ma chi è che va a investire in un'area residenziale alle ex Minnetti, quando si troverà un ponte, non si sa alto quanto, il famoso ponte di Brooklyn che qualcuno irrideva...

Consigliere Panzi

(fuori microfono) e l'inquinamento.

Consigliere Suzzi

E l'inquinamento, cioè mi sembra che si vada veramente verso la follia, secondo me la follia. A questo punto, e concludo, a noi del Centro-destra, e voi potete ridere, non ridere, a me non interessa niente, tanto io so quello che posso fare e che c'è da fare secondo me, non rimane altro che continuare praticamente a portare questi argomenti in Regione, con i nostri gruppi regionali, perché chiaramente non vediamo chiaro in tutta questa situazione che va a danneggiare Pieve. E se non bastasse telefoneremo anche ai nostri amici Senatori, l'amico La Pietra, Manuel Vescovi, tutta questa gente qui, che qualcuno di loro è anche al Governo, e vediamo un po' come va a finire la storia, perché non mi sembra una storia tanto chiara, mi sembra una storia che va a danneggiare in modo irreparabile non solo il territorio, ma danneggia anche, danneggerà la vita quotidiana di tutti i pievarini, tutti i pievarini. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Prego Assessore Parrillo.

Assessore Parrillo

Io volevo soltanto chiarire un appunto che fa il Consigliere Suzzi, quelle altre questioni le abbiamo già affrontate, poi risponderà il Sindaco, in cui dice: i controlli quando vengono fatti i lavori. Posso assicurare che i controlli ci sono, Consigliere...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

Sì, non c'è problemi, ma non solo, ci viene l'ingegnere, ci viene il geometra, che poi alla Colonna ci siano le tracce che ha fatto Acque S.P.A., che vanno ripristinate, quello è chiaro...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

In una volta sola le tracce non le fanno. Che c'è un assestamento che vanno prima riempite come sono e dopo l'assestamento vengono riprese, è altro discorso, quello si sa, però che non ci siano controlli, che non ci sia l'ingegnere che venga a controllare, che non ci sia l'assessore che viene a vedere, che non c'è il geometra, questo non è vero.

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

E il rumore te l'ho detto, il rumore quello c'è, è chiaro! Ti ho detto finché non si assesta...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

Sì, lo sappiamo lo sappiamo. Finché non si assestano (inc.) fatte la prima volta e poi verrà rifatto tutto, è così, però non si può dire che non c'è chi controlla, questo non è vero.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Altri? Vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi, passiamo la parola...

Sindaco

(fuori microfono) dopo.

Presidente del Consiglio

Allora prego Teci.

Geometra Teci

Sì, per fare una precisazione al Consigliere sulla Legge 13 che riguarda il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati e pubblici, prevede gli ampliamenti che sono legati a certi sistemi di superamento (ascensori, montacarichi eccetera), ma non prevede ampliamenti una tantum così a mano libera, a meno che non ci sia lo strumento del Comune, un piano regolatore o quello come si chiama, che ne dia atto e che lo prevede, però la Legge 13 giustamente introduce le deroghe e le deroghe sono riferite all'applicazione di leggi e regolamenti del Codice Civile, non quelle del Comune. Tanto per entrare nello specifico la distanza tra i fabbricati è 3 metri, invece che quei 10 metri, distanza dai confini è quella che viene stabilita dal Codice Civile dei 3 metri e uno e mezzo dai confini, entrando nel discorso che ha fatto l'altro Consigliere. Noi, facendo questa normativa, diamo la possibilità di fare degli ampliamenti una tantum e saranno utilizzate le deroghe che stabilisce la Legge 13, quello è vero.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, conclude il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco

Sì, molto velocemente. Ma io sono rimasta un pochino perplessa dell'intervento di Dezio, forse se aveva prestato attenzione alla discussione al punto precedente, dove mi sembra di avere detto abbastanza chiaro il percorso che ha seguito, da 20 anni, tutto il riordino della viabilità in Valdinievole, non si sarebbe spinto a dire che quello che viene deciso non è condiviso dagli altri Sindaci. Tutto quello che questa Amministrazione sta portando avanti, lo ripeto, viene da un progetto e da un incontro di idee e di discussioni che viene da lontano, che è stato proprio condiviso a livello di Valdinievole, ripeto appunto la strada del Fossetto, quella viabilità ulteriore che dovrebbe partire da Panzana, tutto quello che si sta portando avanti è stato condiviso da tutti, come condivisa sarà la scelta, l'individuazione delle zone più opportune, or ora si è parlato della pista ciclabile fuori dal paese, che quella ovviamente è già in ipotesi che sia così, ma ci può essere una rete maggiore di piste ciclabili, che è già oggetto di discussione tra Sindaci, tra Provincia, tra Regione. Le cose appunto vanno discusse e elaborate per poi decidere, tutti insieme, quali sono le soluzioni migliori, non solo ovviamente per Pieve, ma per la Valdinievole. Quindi semmai è quello che, da 4 anni puntualmente, viene proposto in alternativa che non rispetta i bisogni concreti di riordino viario di Pieve e della Valdinievole, ma semmai rispecchia solo i bisogni di qualcuno, o semplicemente la volontà di sminuire e di attaccare le scelte per raccogliere il consenso immediato, raccontando quello che non è. Quindi magari ecco, se aveva prestato

attenzione, evitava di leggere quelle parti del compitino che si era portato, che erano in contrasto con quello che era già stato chiarito prima. Detto questo, io credo che non si possa certo dire, ho sentito dire da Suzzi che non si tiene conto del bene comune: ma veramente è proprio quello che è stato fatto, mi ripeto anche qui, quello che viene portato avanti rispecchia a pieno gli interessi collettivi e non certo di pochi. A me mi spiace se qualcuno non riesce a digerire che la strada nuova gli passi davanti casa, ma l'interesse collettivo richiede che quella strada nasca lì, come richiede che l'ulteriore viabilità, che è in corso di progettazione oggi e che partirà ripeto da Panzana, richiede appunto, quello è un bisogno collettivo e mi spiacerebbe se qualcuno, nel momento in cui si arriva a poterla concretizzare, che sarà veramente... come si dice? Il fiore all'occhiello poi di tutto questo riordino che da anni viene portato avanti, certo non fa piacere che qualcuno rimanga scontento, ma se l'interesse collettivo richiede quello, si porta avanti quello e questo è stato fatto. Un'altra cosa, scusate, ecco dire che sarebbe stato bene ascoltare i cittadini, ma noi veramente i cittadini si sono ascoltati, perché la decisione di passare dal sottovia al cavalcavia è nata dalle assemblee pubbliche che abbiamo fatto nel 2015, sono state sollevate tante perplessità riguardo al sottopasso, seppure già autorizzato, quindi ovviamente l'impianto generale di riordino viario non doveva e non poteva essere modificato nel rispetto del riordino complessivo. Ovviamente abbiamo chiesto e ottenuto, dico bene, il riordino complessivo deve andare avanti, se dal sottovia si può passare al cavalcavia siamo disponibili a parlarne, quindi anche quello è venuto dalle richieste e dalle sollecitazioni dei cittadini, dalle varie assemblee che abbiamo fatto in tutto il paese.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Suzzi.

Consigliere Suzzi

La mia dichiarazione di voto è molto semplice. Distinguendo le cose buone da quelle poco buone, purtroppo il pacchetto non ci piace e il Centro-destra per Pieve dà voto contrario.

Presidente del Consiglio

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Tuci.

Consigliere Tuci

Grazie Presidente. Il gruppo di maggioranza è favorevole.

Presidente del Consiglio

Grazie. Votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno "variante numero 1 al vigente Regolamento urbanistico 2, variante semplificata ai sensi dell'Articolo 30 della Legge Regionale 65/2014 – adozione". Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Panzi, Suzzi, Dezio). Per l'immediata eseguibilità favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Panzi, Suzzi, Dezio).



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico 2 ? Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 ? Adozione.

Il sottoscritto **TECI DANIELE**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 38 del 07/07/2018.

Pieve a Nievole, 13/07/2018

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
TECI DANIELE



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico 2 ? Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 ? Adozione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 38 del 07/07/2018.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

TERRANOVA LOREDANA

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dott.ssa Ilaria Luciano

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 26/07/2018 al 10/08/2018.

Data, 26/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ilaria Luciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 20/08/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 26/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ilaria Luciano